

# Pazzini ambasciatore dell'etica nello sport

*L'attaccante blucerchiato all'incontro promosso da Assindustria*

**PISTOIA.** Roberto Garrone, imprenditore e presidente della Sampdoria e Giampaolo Pazzini, attaccante pistoiese dei blucerchiati, sono stati gli ospiti di "Orientagiovani", evento di informazione e orientamento organizzato dall'Associazione industriali di Pistoia e promosso a livello nazionale da Confindustria.

Gli industriali pistoiesi hanno scelto di coinvolgere gli studenti (erano presenti classi degli istituti superiori "Fermi", "Pacinotti", "Einaudi", "Petrocchi" e della media "Raffaello") sul tema "L'ingegno e l'etica nello sport come nell'impresa". Il mondo sportivo è stato al centro del dibattito, svoltosi nell'auditorium Terzani della biblioteca San Giorgio, per le relazioni forti col mondo imprenditoriale non solo in termini di sponsorizzazioni e organizzazione societaria.

Come hanno ribadito i vertici di Assindustria, Giuseppe Oriana e Simone Gori, c'è una condivisione di valori etici e dell'importanza dell'innovazione (che nello sport si chiamerebbe fantasia) tra i due mondi. Caratteristiche non facili da trovare sempre sia sui campi da gioco che in economia ma che, là dove si fondono, danno vita ai campioni più affermati e alle imprese di successo più durature come ha detto lo stesso Garrone.

Oltre ad essere presidente della Sampdoria, Garrone è il dirigente massimo della Erg ma ha dato vita anche dell'associazione Mus-e che tramite l'arte cerca di contrastare l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole. L'etica imprenditoriale la

porta avanti anche da quando sette anni fa scelse di entrare nel mondo del calcio distinguendosi per le sue battaglie in Lega per portare valori nuovi come il contenimento dei costi e la valorizzazione dei giovani.

«Nello sport, l'etica è fondamentale per la crescita - dice Garrone - e anche le imprese che non operano in maniera etica, vanno male. Parlarne ai ragazzi è fondamentale. Molti di loro fanno sport ma questo mondo a livello mondiale dà segnali eccessivi. Io nel calcio mi sono

battuto per rompere certe catene d'influenza e perché ogni società avesse pari diritti».

Per i ragazzi è stata l'occasione per conoscere più da vicino il mondo delle imprese. «In questo confronto - dice Cleto Sagripanti, altro ospite illustre nonché amministratore delegato dell'azienda calzaturiera Manas - cerchiamo di trasmettere anche la voglia, sviluppabile nel loro futuro, di fare impresa. Io sono la terza generazione della mia azienda e per un'Italia che riparta, deve tornare ad esserci quello spirito imprenditoriale che oggi manca nei giovani».

Particolarmente apprezzata la presenza di Pazzini, uno degli ambasciatori sportivi più pregiati della provincia di Pistoia. Ripercorrendo i momenti belli ma anche difficili della sua carriera, ha ribadito come «i calciatori sempre in vista debbano essere degli esempi anche comportamentali per i più giovani». E con grande disponibilità, prima dell'inizio si è concesso ad autografi e foto per la gioia degli studenti intervenuti. (e.p.)



Sopra Giampaolo Pazzini all'incontro promosso dagli industriali, a fianco da destra, Garrone, Oriana e Pazzini